

Accordo di programma tra Regione Lombardia Comune di Milano e ALER Milano finalizzato all'attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel Comune di Milano – Quartiere Lorenteggio

(ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 14 marzo 2003 n. 2)

Milano, __ febbraio 2016

Tra

- **Regione Lombardia** (di seguito semplicemente Regione), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, nella persona dell'Assessore alla Casa, housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese,
- **Comune di Milano** (di seguito semplicemente Comune), con sede in Milano, Piazza della Scala n. 65, nella persona dell'Assessore
- **Azienda Lombarda Edilizia Residenziale** (di seguito semplicemente Aler), con sede in Milano, viale Romagna n. 26 nella persona del Presidente

congiuntamente denominate "le parti",



1




Premesso che:

- il POR FESR 2014/20 Lombardia adottato dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015:
 - o prevede un Asse prioritario (Asse V - Sviluppo Urbano Sostenibile) dedicato ai temi dell'Agenda urbana, concentrandosi sul driver tematico di sviluppo "Inclusione sociale", declinata nella dimensione cruciale dell'abitare sociale;
 - o individua nel Comune di Milano l'Autorità Urbana a cui spetterà la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
 - o prevede che l'Asse V – Sviluppo Urbano Sostenibile si attui, in quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) a prevalente proprietà di ALER, attraverso una serie di interventi edili ed infrastrutturali accompagnati da misure a sostegno per l'economia locale e per l'inclusione sociale e che tali interventi devono essere posti in reciproca integrazione attraverso la definizione di una strategia complessiva di sviluppo per ciascun quartiere individuato;
 - o articola l'Asse V nelle seguenti azioni:
 - la riqualificazione di alloggi di ERP - Azione V.9.b.1.1 Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie [persone e nuclei familiari] fragili per ragioni economiche e sociali (Azione 9.4.1 dell'Accordo di Partenariato);
 - la riqualificazione energetica di edifici pubblici (Azione V.4.c.1.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici - Azione 4.1.1 dell'Accordo di Partenariato);
 - il sostegno ad imprese sociali (Azione V.3.c.1.1 – Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato – Azione 3.7.1 dell'Accordo di Partenariato);
- alla realizzazione della strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile delineata nell'Asse V del POR FESR contribuiscono anche azioni finanziate a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014, in particolare con riferimento alle seguenti azioni:
 - o sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro dedicate alla collettività (Azione 9.1.3);
 - o servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica (Azione 9.4.2);
- per dare piena attuazione alla strategia di sviluppo urbano sostenibile in materia di abitare sociale, prevista dai POR FESR ed FSE di Regione Lombardia, anche con l'integrazione ed il coordinamento con le azioni/attività del PON 2014/2020 "Città Metropolitane" per l'area milanese e quale modalità concertata per la definizione dei reciproci compiti:

2



- è stato sottoscritto il 9 marzo 2015 tra Regione Lombardia (Autorità di gestione) e Comune di Milano (Autorità Urbana) con l'adesione di ALER Milano (quale soggetto proprietario della maggior parte degli immobili di ERP nel Comune di Milano oggetto d'intervento e destinati a alloggi sociali) un Protocollo d'Intesa allo scopo di avviare progetti di sviluppo urbano sostenibile nell'area milanese;
- è stato costituito il Tavolo di Confronto, composto dai sottoscrittori del Protocollo come previsto dallo stesso, con gli obiettivi di definire: l'area o le aree di intervento, il progetto di fattibilità, il cronoprogramma, il relativo dimensionamento economico finanziario e il percorso per l'attuazione dei progetti di sviluppo urbano sostenibile per l'area o le aree individuate;
- il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12/05/2015 ha preso atto dei criteri che hanno portato all'individuazione dell'area di intervento nel quartiere Lorenteggio e del percorso attuativo delineato;
- il Tavolo di Confronto, nella seduta del 9 giugno 2015, ha acquisito agli atti il documento "Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile", previsto dall'art. 7 del Regolamento UE 1301/2013, ha definito l'area oggetto di intervento, e ha condiviso le azioni da attivare per dare attuazione all'Asse V POR FESR in Comune di Milano;
- l'area di intervento destinataria dei finanziamenti di cui al POR FESR e FSE, risulta essere per Milano il quartiere di edilizia residenziale pubblica (ERP) sito in Lorenteggio;
- la strategia di sviluppo urbano sostenibile del quartiere ERP sito in Lorenteggio, finalizzata all'inclusione sociale attraverso la rigenerazione urbana, sarà attuata tramite la messa a sistema di tipologie di interventi diversificati, finanziati a valere sui POR FESR ed FSE, sul PON METRO e su risorse proprie del Comune di Milano;
- il Tavolo di Confronto nella seduta del 02/11/2015 ha concluso la propria attività portando a termine gli obiettivi assegnati come previsto dal Protocollo di Intesa del 9 marzo 2015 e ha approvato il Documento di "strategie e azioni" da presentare al Comitato dei rappresentanti del 03/11/2015;
- con DGR X/3829 del 14/07/2015:
 - o è stata approvata la scelta del quartiere ERP sito in Lorenteggio di Milano, facendo propri gli esiti del Tavolo di Confronto;
 - o è stato definito che l'ammontare di risorse è pari ad un massimo di 45 Meuro a valere sulle risorse FESR per l'azione relativa alla riqualificazione degli alloggi e.r.p.;
 - o è stata individuata la Società Infrastrutture Lombarde S.P.A. quale soggetto cui affidare l'incarico di redazione del Masterplan contenente tutti gli interventi da realizzare, del progetto preliminare per la riqualificazione degli alloggi sociali, stazione appaltante e direzione dei lavori;
 - o è stata designata la DG "Casa, Housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese" (responsabile dell'Asse V del POR FESR) per l'affidamento dell'incarico ad "Infrastrutture Lombarde s.p.a.";
- per assicurare il coordinamento delle azioni e degli impegni delle diverse istituzioni per l'attuazione della strategia di sviluppo urbano sostenibile nel quartiere identificato, è stato promosso, con DGR X/3893 del 24/07/2015, un Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Aler Milano, per definire gli interventi da realizzarsi e le responsabilità dei diversi attori coinvolti, sulla base delle risultanze del Masterplan e del confronto con i residenti;

- con D.G.C. n. 1711 del 02/10/2015 il Comune di Milano:
 - o ha aderito alla promozione del presente accordo;
 - o ha preso atto della condivisione da parte del Tavolo di Confronto del documento "Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile" previsto dall'art. 7 del Regolamento UE 1301/2013;
 - o ha appostato l'importo di 20 milioni di euro per la copertura finanziaria degli interventi a seguito della piena definizione della programmazione finanziaria e delle opere pubbliche;
 - o ha ridestinato parte delle risorse previste per la realizzazione del progetto "Abitare a Milano II" sull'area di via Giambellino al fine di privilegiare gli interventi di recupero sul patrimonio abitativo esistente, confermando, sempre per l'area citata, la realizzazione del solo intervento di bonifica ai fini di una fruibilità da parte dei cittadini;

- con atto del proprio Presidente n. 037-15 del 01/10/2015 l'Azienda regionale per l'Edilizia Residenziale di Milano ha aderito alla promozione del presente Accordo;

- con Convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia e Infrastrutture Lombarde S.p.a. in data 29/07/2015 è stato conferito l'incarico a Infrastrutture Lombarde S.p.a.;

- il Comitato dei rappresentanti, riunitosi per la prima volta in data 3/11/2015, ha preso atto del Documento di "strategie e azioni" e ha dato mandato alla Segreteria Tecnica di definire:
 - o gli ambiti di intervento che meglio rispondano agli obiettivi di rigenerazione urbana e sociale del quartiere, tenendo conto della fattibilità del processo attuativo con particolare attenzione alle criticità legate alla forte presenza di proprietà private ed ai processi di mobilità (residenti proprietari e residenti locatari) e occupanti senza titolo;
 - o gli ambiti di intervento che potranno essere oggetto di ristrutturazione con i fondi del PNEA e della Legge n. 80/20014 per assicurare il processo di mobilità nel quartiere;

- l'intero quartiere ERP (c.d. ex Renzo e Mario Mina) è individuato nel vigente PGT del Comune di Milano fra gli ambiti del Tessuto Urbano Consolidato, contraddistinti da un Disegno Urbano Riconoscibile (ADR) con tessuto urbano a impianto aperto e che la singola stecca sita in via Manzano n. 4 è inoltre qualificata come servizio locale indispensabile ai sensi del Piano dei Servizi (residenza per anziani);

- con note in data 09.12.2015 e 16/12/2015, sono pervenuti da parte del Segretariato Regionale del MIBACT i provvedimenti di esclusione del quartiere Lorenteggio dalle disposizioni di tutela ex parte II del D.Lgs. 42/2004 e la contestuale segnalazione agli uffici di Regione Lombardia per la valutazione di eventuale vincolo di tutela ex parte III del D.Lgs. 42/2004;

- il Comitato dei Rappresentanti, riunitosi in data 22/12/2015, ha approvato il Masterplan dell'intero quartiere, il planivolumetrico relativo al Lorenteggio 181 e il cronoprogramma relativo agli interventi di ristrutturazione degli edifici erp di proprietà ALER a valere sulle risorse POR-FESR (Asse V);

- la funzione di Organismo Intermedio, con riferimento alla sola selezione delle operazioni, assegnata al Comune di Milano, quale Autorità Urbana, sarà formalizzata con successivo Atto di Delega, mediante accordo scritto, come indicato dalle Linee Guida per gli Stati Membri in merito allo Sviluppo urbano integrato Sostenibile (art. 7 ERDF Regulation) nota ESEGIF del 18 maggio 2015;

- in relazione alla selezione delle operazioni delegate al Comune di Milano, sarà compito dell’Autorità di Gestione del POR, di concerto con il responsabile d’Asse, definire l’inquadramento delle misure da attuare in relazione alle norme relative agli Aiuti di Stato per le Azioni di attuazione POR –FESR e del POR-FSE :
 - o l’azione V.4.c.1.2 (Azione 4.1.3 AP) finalizzata alla riqualificazione energetica di edifici pubblici e di sistemi di illuminazione pubblica;
 - o l’azione V.3.c.1.1 (Azione 3.7.1 AP) finalizzata al sostegno ad imprese sociali;
 - o l’azione 9.1.3 finalizzata al sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro dedicate alla collettività;
 - o l’azione 9.4.2 finalizzata ai servizi di promozione e accompagnamento all’abitare assistito nell’ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica;

- il patrimonio edilizio di proprietà di ALER Milano, messo a disposizione dalla stessa a Regione Lombardia, verrà riqualificato attraverso l’impiego delle risorse a valere sul POR FESR e che a seguito di tali interventi dovrà:
 - o essere destinato a servizi di interesse economico generale con successivo incarico nel rispetto dell’art. 2 “ambito di applicazione” par. 1 lett C), art. 3 “compatibilità ed esenzione dall’obbligo di notifica, art. 4 lett. “incarico”, art. 5 “compensazioni”, art. 6 “Controllo delle sovracompensazioni” della Decisione della Commissione Europea C(2011) def del 20/12/2011,
 - o essere destinato e vincolato alle attività ed alle funzioni come definite dall’art. 1 del DM 22 aprile 2008;
 - o rispettare le condizioni relative alla stabilità delle operazioni di cui all’art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013;

Tutto ciò premesso, tra i soggetti interessati all’Accordo di Programma, come sopra individuati,

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse

Gli Enti sottoscrittori si impegnano a collaborare, ciascuno per la propria parte e competenza, per l’attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile, in materia di Abitare Sociale, prevista dai POR FESR ed FSE di Regione Lombardia garantendo l’integrazione ed il coordinamento con le azioni/attività del PON METRO per l’area milanese e le risorse messe a disposizione dal Comune di Milano per la realizzazione di opere di infrastrutturazione degli spazi pubblici.

Le premesse, gli atti e documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere e accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 commi 1 e 3, della Legge n. 241/1990, del presente accordo di programma, che sarà approvato secondo le modalità e con gli effetti previsti dall’art. 34 del D. lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell’art. 6 della L.R. n. 2 del 14/03/2003 e della L.R. n. 12 del 11/03/2005.






Art. 2 - Finalità e oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma è finalizzato a garantire l'inclusione sociale di un'ampia porzione del tessuto cittadino milanese interessato da grave disagio edilizio e sociale, attraverso il miglioramento delle condizioni di vita dei suoi abitanti. L'Accordo ha come oggetto l'attuazione del progetto di Sviluppo Urbano Sostenibile nel Comune di Milano da realizzare nel quadrilatero residenziale "quartiere Lorenteggio" ricompreso tra le vie Lorenteggio – Inganni – Giambellino e Odazio, e nel più ampio contesto urbano all'intorno, attraverso la sistematizzazione delle diverse fonti di finanziamento:

- Programmi Operativi (POR) FESR ed FSE 2014/2020 di Regione Lombardia;
 - PON METRO;
 - le risorse messe a disposizione dal Comune di Milano per la realizzazione di opere infrastrutturali, a valere sul bilancio comunale;
 - ulteriori risorse messe a disposizione da Regione Lombardia per la realizzazione di interventi di bonifica e smaltimento dell'amianto e di opere di recupero di alloggi sfitti ERP non assegnabili;
- secondo le modalità e i tempi previsti dai suddetti POR ed in coerenza con i Regolamenti Comunitari.

Oggetto dell'accordo di programma è la riqualificazione urbanistico-edilizia e sociale del quartiere Lorenteggio in coerenza con gli obiettivi e le linee strategiche delineate dal Masterplan (allegato "A") attraverso:

- la riqualificazione edilizia diffusa degli alloggi ERP di proprietà Aler all'interno dei civici localizzati tra le vie Lorenteggio – Inganni – Giambellino e Odazio;
- l'attuazione di azioni di servizio al predetto comparto che trovano linee di finanziamento nell'Asse V del POR FESR 2014-2020 relative all'eco-efficientamento degli edifici pubblici, all'illuminazione pubblica, all'avvio e rafforzamento delle imprese sociali;
- la realizzazione e/o riqualificazione delle opere infrastrutturali di proprietà del Comune di Milano localizzate nel quadrilatero ERP e nel più ampio contesto all'intorno finanziate con risorse del bilancio comunale;
- l'attuazione delle linee di finanziamento POR FSE 2014-2020 relative al sostegno a persone in particolare difficoltà economiche ed al servizio di accompagnamento ai residenti (Allegato "A" Masterplan);
- la redazione e l'attuazione del programma di mobilità da parte della Task-Force, come individuata all'art. 7, con definizione delle relative coperture economiche delle spese da sostenere. La redazione di detto programma dovrà avvenire secondo i termini previsti dall'art. 7;
- l'avvio della progettazione degli interventi relativi agli ambiti edilizi individuati nella Tavola "invarianti dei 3 scenari" del Masterplan (pag. 41): Via Lorenteggio 181 – Via Segneri 3 edificio 100 – Via Giambellino 150 edificio 10, al fine di garantire gli obiettivi di spesa al 31/12/2018 fissati dalla programmazione comunitaria;
- l'approvazione, per quanto di competenza, del progetto planivolumetrico, relativo alla demolizione e ricostruzione dell'edificio 10 di cui al civico 181 di via Lorenteggio posto ad est e la ristrutturazione degli altri due edifici dello stesso civico (edifici 20-B e 30-B), per una spesa complessiva rendicontata entro il 31/12/2018 pari almeno a 6,5 meuro (Allegato "B" ipotesi planivolumetrica);



- l'avvio delle procedure propedeutiche alla redazione della progettazione della restante parte del comparto di edifici ERP di proprietà Aler, che sarà definita coerentemente con i contenuti del Masterplan e del piano di mobilità e in relazione alla soluzione che sarà valutata maggiormente fattibile con le tempistiche di realizzazione stabiliti dai Regolamenti Europei, sulla base delle decisioni assunte dal Collegio di Vigilanza;
- l'attuazione degli interventi secondo il cronoprogramma relativo alle opere di ristrutturazione degli edifici ERP di proprietà ALER a valere sulle risorse POR FESR (Asse V);
- l'attuazione delle azioni di servizio al predetto comparto relative all'eco-efficientamento degli edifici pubblici, all'illuminazione pubblica, all'avvio e rafforzamento delle imprese sociali e alle opere infrastrutturali finanziate dal Comune di Milano;
- la realizzazione degli interventi di bonifica e smaltimento dell'amianto e di opere di recupero di alloggi sfitti ERP non assegnabili, da realizzare con risorse complementari ai fondi di cui al POR-FESR 2014-2020, finalizzate ad un processo di rigenerazione urbana complessiva del quartiere.

Art. 3 - Ambito e descrizione dell'area oggetto dell'intervento

L'area oggetto di intervento è il quadrilatero ERP delimitato dalle vie Odazio, Lorenteggio, Inganni e Giambellino, la cui estensione e consistenza è la seguente:

- Superficie territoriale del quartiere mq. 134.000
- Alloggi n. 2677
- Volume edificato mc. 670.000
- SIp mq 220.000 degli edifici esistenti

nonché, il più ampio contesto urbano all'intorno, così come meglio individuato nell'allegato "A" Masterplan.

L'intero quartiere ERP (cd. Ex Renzo e Mario Mina) è individuato nel vigente PGT del Comune di Milano fra gli ambiti del "Tessuto Urbano Consolidato", contraddistinti da un Disegno Urbano Riconoscibile (ADR) con tessuto urbano a impianto aperto. La singola stecca sita in Via Manzano n. 4 è inoltre qualificata come servizio locale indispensabile ai sensi del Piano dei Servizi (residenza per anziani).

L'ambito è stato individuato in virtù delle criticità riconosciute del tessuto edilizio e sociale, tali da determinare l'esigenza di attivare un processo di generazione urbana e di inclusione sociale.

Art. 4 - Ruolo ed impegni dei soggetti sottoscrittori

Nello svolgimento delle attività, i sottoscrittori del presente accordo secondo i propri specifici ruoli:

- **Regione Lombardia** cui è attribuito altresì il ruolo di Autorità di Gestione per i POR FESR ed FSE lombardi.
- **Comune di Milano** in qualità di Autorità Urbana per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano sostenibile di cui ai POR FESR ed FSE lombardi ed Organismo Intermedio e beneficiario di alcune azioni a valere sul POR FESR e FSE, nonché Autorità di Gestione del PON METRO;
- **ALER Milano**, in qualità di proprietaria del patrimonio ERP;

si impegnano a:

7



- rispettare gli obiettivi e le linee strategiche di intervento delineate nel Masterplan allegato al presente atto;
- rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale per la realizzazione degli interventi/azioni previste, impegnandosi alla sollecita attuazione dei provvedimenti;
- definire la restante parte degli interventi relativi alle opere di ristrutturazione degli edifici ERP di proprietà ALER a valere sulle risorse POR-FESR (Asse V) in coerenza con gli scenari delineati nel Masterplan e comunque in relazione alle soluzioni che saranno valutate maggiormente fattibili sia dal punto di vista tecnico che delle tempistiche di realizzazione stabilite dai Regolamenti Europei;
- coinvolgere i residenti (inquilini e terzi proprietari e conduttori attività commerciali) e i soggetti locali e cittadini nel processo di rigenerazione complessiva del quartiere per tutto il periodo di intervento attraverso il Servizio di Accompagnamento (Laboratorio Sociale), il Consiglio di Zona, al fine di garantire la partecipazione nelle modalità più adeguate e consone alle necessità (Assemblee pubbliche, tavoli tematici, gruppi di lavoro, ecc....);
- rispettare la sequenza temporale riportata nel cronoprogramma e nel Masterplan allegati (allegati "C" ed "A");
- attivare tutte le azioni /procedure di competenza di ciascuno, per garantire il processo di mobilità delle famiglie locatarie e la disponibilità degli alloggi "occupati senza titolo" localizzati negli edifici interessati dagli interventi di ristrutturazione e in quelli interessati dal recupero degli alloggi sfitti non assegnabili;
- attivare tutte le azioni/procedure di competenza di ciascuno, per garantire la disponibilità degli alloggi di proprietà privata localizzati negli edifici interessati dagli interventi di ristrutturazione, tenuto conto dei vincoli giuridico patrimoniali che ne derivano;
- garantire, ognuno per le proprie competenze, sulla base delle decisioni della Task-Force mobilità prevista al successivo art. 7, l'attuazione del piano di mobilità, come descritto nel Protocollo che verrà definito;
- garantire, ognuno per le proprie competenze, nei confronti dei privati proprietari l'espletamento delle attività tecnico-amministrative, la disponibilità degli alloggi eventualmente necessari per la permuta o il trasferimento temporaneo dei nuclei occupanti le unità immobiliari localizzate negli edifici interessati dagli interventi di ristrutturazione;
- garantire ad attivare un coinvolgimento costante dei residenti attraverso una comunicazione trasparente, continuativa e coordinata delle azioni riguardanti il presente accordo;
- garantire la sostenibilità ambientale degli interventi, la valorizzazione dei benefici ambientali, la valorizzazione degli asset naturali e paesaggistici per la sua rigenerazione urbana, anche attraverso il coinvolgimento dell'Autorità Ambientale nel percorso attuativo, e l'attenzione al sostegno di un'imprenditoria sociale orientata alla green economy.

Regione Lombardia e Comune di Milano:

- per l'attuazione del presente Accordo si coordinano in modo da garantire lo svolgimento dei compiti relativi alla funzione delegata all'Autorità Urbana all'interno di un percorso condiviso ex ante ed in stretto rapporto con le Autorità di Gestione dei POR FESR ed FSE lombardi, per le rispettive competenze, secondo le modalità che verranno definite con l'Atto di Delega di cui all'art. 7 del Reg. (UE) 1301/2013;
- si impegnano, con riferimento alle azioni del POR FESR e FSE di responsabilità del Comune di Milano di cui all'art. 5 del presente Accordo, a rispettare, nell'ambito della selezione delle operazioni, i criteri che saranno successivamente più puntualmente declinati secondo le indicazioni del Comitato di Sorveglianza cui saranno trasmessi per la valutazione finale;
- si impegnano a rispettare il target di spesa intermedio al 31/12/2018 previsto per le azioni dell'Asse V POR FESR di cui alla tabella 1) del successivo art. 5, pari a una spesa certificata di 6,5 meuro.

Impegni specifici delle parti:

4.1 Regione Lombardia

4.1.1 Regione Lombardia si impegna, sulla base di quanto espresso nel Masterplan allegato al presente Accordo, e nei tempi coerenti con il relativo cronoprogramma, (ALLEGATO "C") a:

- coordinare la gestione dell'attuazione dell'Accordo, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei;
- procedere al riconoscimento e/o all'erogazione del finanziamento al Comune di Milano, secondo quanto sarà definito nell'Atto di Delega di cui sopra;
- definire con atto successivo l'inquadramento delle misure da attuare con riferimento alle norme afferenti agli aiuti di Stato in relazione alla selezione delle operazioni delegate al Comune di Milano per le Azioni di attuazione POR FESR e POR FSE :
 - l'azione V.4.c.1.2 (Azione 4.1.3 AP) finalizzata alla riqualificazione energetica di edifici pubblici e di sistemi di illuminazione pubblica;
 - l'azione V.3.c.1.1 (Azione 3.7.1 AP) finalizzata al sostegno ad imprese sociali;
 - l'azione 9.1.3 finalizzata al sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro dedicate alla collettività;
 - l'azione 9.4.2 finalizzata ai servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target caratterizzati da specifica fragilità socio-economica;
- definire, altresì con atto successivo, la disciplina e le modalità di trattamento delle operazioni suscettibili di generare entrate, ai sensi degli art. 61 e 65, paragrafo 8, del REG (UE) 1303/2013;
- coordinare e garantire, anche attraverso il supporto di ILSPA, in forza della convenzione sopra richiamata, la ristrutturazione degli alloggi ERP in conformità alle indicazioni del Masterplan sia nella prima fase (via Lorenteggio civico 181) che nella restante fase, in attuazione del POR-FESR - Azione V.9.b.1.1;
- coordinare e garantire il recupero di ulteriori alloggi sfitti ERP di proprietà ALER Milano e non assegnabili, attraverso l'utilizzo delle risorse complementari a valere sulla legge 80/2014 ed economie derivanti dal PNEA, da utilizzare per la mobilità e/o trasferimento temporaneo di nuclei familiari residenti in edifici oggetto di ristrutturazione a valere sulle risorse POR FESR.

4.2 Comune di Milano

Il Comune di Milano in quanto Autorità Urbana e Organismo Intermedio, si impegna, sulla base di quanto espresso nel Masterplan allegato al presente Accordo e in tempi coerenti con il relativo cronoprogramma, a:

4.2.1 per quanto riguarda l'attuazione delle azioni relative ai POR FESR ed FSE ed in esito al perfezionamento dello specifico Atto di Delega sopra richiamato:

- A. realizzare, in coerenza con gli obiettivi infrastrutturali delineati nel Masterplan, le opere finalizzate alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria di edifici pubblici attraverso l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle

emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici (esempio nella nuova biblioteca prevista in via Odazio, nel mercato comunale coperto esistente, nell'edificio dell'attuale biblioteca, etc.), in attuazione dell'Azione V 4.c.1.1 del POR FESR (Azione 4.1.1 dell'Accordo di Partenariato);

- B. realizzare la riqualificazione energetica dei sistemi di illuminazione pubblica in via prioritaria nelle vie di pertinenza del comparto di cui all'art. 3, negli spazi pubblici adiacenti e/o pertinenziali alla nuova biblioteca, al mercato comunale, all'attuale biblioteca ed altri edifici pubblici localizzati, e comunque nel più ampio contesto urbano all'intorno, in attuazione dell'Azione V.4.c.1.1 del POR-FESR (Azione 4.1.1 dell'Accordo di Partenariato);
- C. attuare l'azione per il sostegno e l'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato e il sostegno ad imprese sociali, in attuazione dell'Azione V.3.c.1.1 del POR FESR – Azione 3.7.1 dell'Accordo di Partenariato);
- D. attivare, coordinare e gestire il Servizio di Accompagnamento ai residenti (Laboratorio Sociale) da avviare nel corso del 2016 e con durata pari all'intero intervento di rigenerazione del comparto in attuazione dell'Azione 9.4.2 del POR FSE, nei limiti del periodo di ammissibilità della spesa del Programma;
- E. attuare, coordinare e gestire l'azione sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro dedicate alla collettività in attuazione dell'Azione 9.1.3 del POR FSE;
- F. mettere a disposizione per l'attuazione del piano di mobilità delle famiglie, eventuali unità immobiliari disponibili, qualora, sulla base di una specifica valutazione della situazione sociale dei nuclei familiari, se ne ravvisasse la necessità;
- G. con riferimento agli spazi recuperati/realizzati con il programma in argomento da destinare a progetti sociali, all'avvio di imprese sociali di cui all'art. 4.2.1 lett. C) e alla realizzazione di servizi pubblici o di interesse pubblico, comunicare formalmente ad Aler, entro sei mesi dall'emissione del verbale di ultimazione dei lavori degli stessi, i nominativi dei soggetti per la sottoscrizione dei contratti;
- H. con riferimento all'uso pubblico di aree funzionali alla permeabilità pedonale, delimitare le stesse con opere adeguate da concordarsi, e a sostenere i costi di manutenzione, di gestione e a redigere gli atti necessari per le quote di proprietà Aler e di terzi.

Il Comune di Milano, in qualità di Autorità Urbana e Organismo Intermedio s'impegna a garantire per la selezione delle operazioni di cui al presente punto:

- A. l'attuazione delle procedure di evidenza pubblica e la gestione trasparente degli avvisi;
- B. la verifica e valutazione delle proposte e dei soggetti proponenti;
- C. la gestione delle graduatorie;
- D. il rispetto delle procedure e norme relative agli aiuti di Stato.

L'articolazione puntuale delle attività relative alla selezione delle operazioni sarà dettagliatamente descritta nell'Atto di Delega (cui si rimanda) di cui all'art. 4 del presente Accordo.

4.2.2. per quanto riguarda l'attuazione delle azioni relative al PON-METRO :

Nell'ambito degli interventi che saranno realizzati dal Comune di Milano nella sua qualità di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (CCI20141IT16M2OP004) a valere sui seguenti assi prioritari di intervento previsti dal Programma:

- Asse 1 (OT2) Agenda digitale metropolitana;
- Asse 2 (OT4); Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana;

- Asse 3 (OT9) Servizi per l'inclusione sociale;
- Asse 4 (OT9) Infrastrutture per l'inclusione sociale;

si impegna a realizzare specifici interventi che trovino localizzazione e/o abbiano ricadute sul comparto urbano Lorenteggio così come indicato al precedente articolo 3).

Tali interventi saranno attuati nei limiti delle risorse complessive indicate all'articolo 5) PON Metro Comune di Milano che saranno destinate alla realizzazione di azioni per:

- il potenziamento di forme di partecipazione degli inquilini delle case di edilizia residenziale pubblica e l'adeguamento infrastrutturale di spazi comuni;
- il potenziamento della sicurezza con la localizzazione di nuovi punti di illuminazione e/o aumento dei valori minimi di illuminamento, inserimento sul territorio di sistemi WI-FI;
- il completamento della realizzazione della pista ciclabile con infrastrutture, mezzi e servizi;
- l'attivazione di servizi e percorsi di accompagnamento per le comunità emarginate;
- la realizzazione e il potenziamento di servizi e progetti sociali a valenza cittadina con specifiche ricadute sul contesto territoriale del quartiere Lorenteggio.

4.2.3 per quanto attiene alla linea di azione "lavorare sulla qualità dello spazio pubblico" :

coordinare e garantire la realizzazione degli interventi infrastrutturali in ambiti di proprietà, da realizzarsi con le risorse a valere sul bilancio comunale, in coerenza con gli obiettivi e le linee strategiche d'intervento delineati dal Masterplan.

4.2.4 per assicurare l'attuazione degli interventi ed il rispetto dei tempi:

- rilasciare i titoli abilitativi edilizi nei tempi coerenti con il cronoprogramma (ALLEGATO B) del presente Accordo, anche con particolare attenzione all'applicazione dei disposti di cui all'art. 43, comma 2/ter, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
- garantire, l'applicazione dei disposti del vigente Regolamento per quanto attiene l'esenzione dagli oneri dovuti per l'occupazione di suolo pubblico trattandosi di interventi ERP;
- garantire l'esenzione del contributo di costruzione per quanto concerne le sole destinazioni e funzioni d'uso riconosciute quale servizio di interesse pubblico ai sensi del Piano dei Servizi del vigente PGT;
- consentire, per quanto attiene agli interventi di demolizione e ricostruzione, la realizzazione dei parcheggi dovuti, calcolati sulla quota di volume eccedente rispetto allo stato di fatto, su parte di un'area di proprietà comunale sita in via Giambellino (Fig. 510 Mapp. 46) posta a servizio del più ampio ambito di intervento oggetto della presente sottoscrizione, procedendo, con successivo atto, all'adeguamento delle previsioni di PGT sempre all'interno del catalogo dei servizi comunale. La realizzazione di tale dotazione dovrà essere conclusa contestualmente alla fine dei lavori dell'intervento edilizio residenziale collegato;
- garantire l'esenzione e/o riduzione degli oneri di urbanizzazione e del contributo di costruzione ai sensi della l.r. n. 12/2005 per gli interventi relativi agli edifici ERP e per gli spazi destinati a relativi servizi o a funzioni compatibili con la residenza e comunque vincolati da specifico atto d'obbligo che riconosca perennemente tale status;
- garantire, attraverso il Laboratorio Sociale che verrà insediato, il supporto al processo di accompagnamento al piano di mobilità, dei nuclei familiari coinvolti dalla ristrutturazione degli edifici durante tutto il periodo in cui il quartiere sarà interessato dalle opere di riqualificazione;
- garantisce, in quanto soggetto beneficiario di alcune azioni a valere sul POR FESR e FSE, ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, un'adeguata separazione delle funzioni di selezione delle operazioni e di responsabilità di beneficiario per prevenire conflitti di interessi.

4.3 ALER Milano

L'Aler di Milano, in qualità di proprietaria degli immobili oggetto d'intervento, in coerenza con gli obiettivi e le linee strategiche d'intervento delineate nel Masterplan, s'impegna a:

- A. mettere a disposizione di Regione Lombardia e per suo tramite a ILSPA nei tempi coerenti con cronoprogramma (ALLEGATO "C"), gli immobili ERP oggetto di intervento di riqualificazione;
- B. garantire gli interventi di recupero di ulteriori alloggi sfitti ERP di proprietà ALER Milano e non assegnabili, attraverso l'utilizzo delle risorse complementari a valere sulla legge 80/2014 ed economie derivanti dal PNEA, da utilizzare, in via prioritaria, per la mobilità e/o il trasferimento temporaneo di nuclei familiari residenti in edifici oggetto di ristrutturazione a valere sulle risorse POR FESR, in coordinamento con i tempi di attuazione del POR-FESR;
- C. realizzare le opere di bonifica e smaltimento dell'amianto già programmate a valere su finanziamenti regionali;
- D. mettere a disposizione uno spazio adeguato e immediatamente fruibile, nello stato di fatto in cui si trova e senza alcun onere di gestione a carico della proprietà, all'interno dell'ambito oggetto dell'Accordo, quale sede operativa del Servizio di Accompagnamento ai residenti (Laboratorio Sociale) di cui alla lett. D) punto 4.2.1, attraverso la forma del comodato d'uso gratuito, individuato in tempi utili per l'attivazione delle procedure di selezione del laboratorio sociale e per tutta la durata del programma di sviluppo di rigenerazione urbana;
- E. mettere a disposizione, nello stato di fatto ed in relazione alle disponibilità presenti nell'ambito oggetto dell'Accordo, spazi a titolo gratuito (ad eccezione dei costi gestionali e dei servizi quali luce, gas, riscaldamento ecc...), per l'attivazione di progetti sociali e/o avvio di imprese sociali di cui all'art. 4.2.1 lett. C) e per la realizzazione di servizi pubblici o di interesse pubblico da parte del Comune;
- F. con riferimento agli spazi recuperati/realizzati con il programma in argomento, qualora l'Amministrazione Comunale non comunichi formalmente ad Aler i nominativi dei soggetti per la sottoscrizione dei contratti entro sei mesi dall'emissione del verbale di ultimazione dei lavori, provvedere ad individuare in via diretta i conduttori ed assegnare gli spazi, al fine di evitare il degrado e l'occupazione abusiva degli stessi (in funzione art. 4.2);
- G. assicurare, per la quota di proprietà di Aler, la disponibilità all'uso pubblico di aree funzionali alla permeabilità pedonale, con delimitazione delle stesse con opere adeguate da concordarsi, costi di manutenzione, costi di gestione ed atti da perfezionarsi per le quote di proprietà di terzi a carico dell'Amministrazione Comunale;
- H. procedere al frazionamento catastale al fine di utilizzare l'area di proprietà comunale di via Giambellino, messa a disposizione dal Comune di Milano, al fine di garantire la realizzazione dei parcheggi dovuti, a valere sulle risorse POR FESR, calcolati sulla quota di volume eccedente rispetto allo stato di fatto;
- I. assicurare, per la quota di proprietà di Aler, la eventuale cessione all'uso pubblico di aree funzionali alla permeabilità pedonale mediante l'apposizione di vincolo perpetuo gratuito di uso a favore del Comune;
- J. mettere a disposizione del Comune e/o di soggetti del terzo Settore, singoli alloggi fuori ERP e/o interi corpi scala, comunque nei limiti del numero attualmente esistente, qualora ne ricorressero i presupposti, per favorire ed attivare servizi e percorsi di accompagnamento per specifici target di fragilità sociale (es. disabili, donne vittime di violenza, etc.);
- K. esprimere assenso ai progetti entro 10 giorni dal ricevimento degli stessi;
- L. vincolare la destinazione del patrimonio edilizio di proprietà di ALER Milano, riqualificato attraverso l'impiego delle risorse a valere sul POR FESR alle attività ed alle funzioni dell'edilizia sociale come definite dall'art. 1 del D.M. 22 aprile 2008;
- M. garantire l'analisi delle "compensazioni" e del "Controllo delle sovra compensazioni" di cui, rispettivamente, agli art. 5 e 6 della Decisione della Commissione Europea C (2011) def del 20/12/2011;
- N. garantire ove richiesto l'implementazione dei sistemi di monitoraggio del POR FESR e FSE.



Articolo 5 – Risorse finanziarie

Nelle seguenti tabelle si riporta il quadro complessivo delle risorse articolato per singole azioni e fonte di finanziamento

Tabella 1) - FESR

POR-FESR - Regione Lombardia			
azione	oggetto	responsabilità	Importo euro
V.9.b.1.1	riqualificazione degli alloggi erp previsti dal masterplan	Regione	45.000.000,00
V.4.c.1.1	promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria per la nuova biblioteca prevista in via Odazio e per il mercato comunale esistente	Comune	5.000.000,00
V.4.c.1.1	riqualificazione energetica dei sistemi di illuminazione pubblica nelle vie del comparto	Comune	1.500.000,00
V.3.c.1.1	avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali con effetti socialmente utili e sostegno ad imprese sociali	Comune	1.200.000,00
TOTALE			52.700.000,00

Tabella 2) - FSE

POR-FSE - Regione Lombardia			
azione	oggetto	responsabilità	Importo euro
9.1.3	sostegno a persone in condizioni di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria, tra i quali micro-credito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro dedicate alla collettività	Comune	1.000.000,00
9.4.2	servizio di accompagnamento ai residenti (laboratorio sociale)	Comune	950.000,00
TOTALE			1.950.000,00

Tabella 3) – PON METRO

PON-METRO – Comune di Milano		
azione	oggetto	Importo euro
A	potenziamento di forme di partecipazione degli inquilini delle case di edilizia residenziale pubblica e l' adeguamento infrastrutturale di spazi comuni	
B	potenziamento della sicurezza con la localizzazione di nuovi punti di illuminazione e/o aumento dei valori minimi di illuminamento, inserimento sul territorio di sistemi WIFI.	
C	completamento della realizzazione della pista ciclabile con infrastrutture, mezzi e servizi	
D	attivazione di servizi e percorsi di accompagnamento per le comunità emarginate	
E	realizzazione e potenziamento di servizi e progetti sociali a valenza cittadina con specifiche ricadute sul contesto territoriale del quartiere Lorenteggio	
IMPORTO TOTALE		5.000.000,00






Tabella 4) RISORSE BILANCIO COMUNALE

OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI - Comune di Milano	
oggetto	Importo euro
riqualificazione di via Segneri	20.000.000,00
riqualificazione delle strade interne al quadrilatero.	
realizzazione di opere di riqualificazione urbana delle aree funzionali alla permeabilità pedonale (cortili e spazi)	
riqualificazione di via Odazio	
riqualificazione verde pubblico attrezzato e servizi area via Odazio: realizzazione nuova biblioteca, riqualificazione della ex biblioteca, restyling ed efficientamento del mercato comunale esistente, etc.	
riqualificazione di via Giambellino	
totale	

RISORSE DI REGIONE LOMBARDIA:

Oltre alle risorse sopra indicate sono previste:

- risorse per la bonifica e smaltimento dell'amianto già programmate a valere su finanziamenti regionali per un importo pari a **euro € 5.949.030,31;**

Tabella 5) RISORSE REGIONALI AMIANTO

linea finanziamento	riferimento	importo	Edifici interessati
Amianto ex fondo rotativo	DGR n. 2586 - 31/10/2014	euro 1.787.238,15	n. 12
Amianto – PRERP 2014/16	DGR n. 4142 -08/10/2015	euro 4.161.792,16	n. 13
	totale	euro 5.949.030,31	

- risorse per la realizzazione di opere di manutenzione e riqualificazione di alloggi sfitti erp non assegnabili, attraverso risorse complementari a valere sulla legge 80/2014 ed economie derivanti dal PNEA, da utilizzare per la mobilità o trasferimento temporaneo di nuclei familiari residenti in edifici oggetto di riqualificazione a valere sulle risorse POR FESR, così da attivare un processo di rigenerazione urbana complessiva del quartiere – **pari a euro 5.750.141,55**, come di seguito dettagliato:

Tabella 6) RISORSE REGIONALI ALLOGGI SFITTI

linea finanziamento	importo	alloggi
legge n. 80/2014 (linea A)	euro 162.500,00	circa 13 alloggi
legge n. 80/2014 (linea B)	euro 1.850.000,00	circa 73 alloggi
economie PNEA	euro 3.737.641,55	circa 150 alloggi
totale	euro 5.750.141,55	

Articolo 6 – Cronoprogramma

Il cronoprogramma allegato si riferisce esclusivamente alla realizzazione delle opere di riqualificazione degli edifici ERP di cui all'azione V.9.b.1.1 del POR-FESR, che costituisce riferimento specifico per i processi di mobilità e per la realizzazione degli interventi di manutenzione di cui alla lettera E) del punto 4.1.1..

Tutte le altre realizzazioni/azioni previste nel presente accordo dovranno concludersi entro e non oltre il termine finale di ammissibilità della spesa previsto dal Regolamento Comunitario sui Fondi SIE.

Articolo 7 – Task Force mobilità famiglie

Assume particolare importanza la conduzione coordinata del piano di mobilità che coinvolge tutti i sottoscrittori in relazione ai specifici ruoli, competenze e responsabilità, per non compromettere l'intera operazione di riqualificazione nel rispetto del cronoprogramma allegato. A tal fine è istituita una task-force operativa permanente, che supporterà tutto il programma di sviluppo urbano sostenibile oggetto del presente Accordo e che, contestualmente affiancherà la relativa Segreteria Tecnica, con il compito di :

- redigere ed attuare un programma di mobilità - che individui, in coerenza con gli obiettivi e le linee strategiche d'intervento del Masterplan ed il relativo cronoprogramma, le principali criticità, le fasi di tale operazione ed i compiti e/o gli impegni specifici di ciascun soggetto in relazione ai diversi processi di mobilità e/o trasferimento legati alle caratteristiche dei residenti (es: inquilini – proprietari – occupanti senza titolo - morosi) entro 90 (novanta) giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma;
- coordinare le attività di trasferimento dei nuclei famigliari residenti;
- individuare le idonee soluzioni e le modalità in condivisione con le famiglie (es. coerenza tra caratteristiche delle famiglie e le tipologie degli alloggi, temporalizzazione dei traslochi, e/o ogni altra necessità inerente o conseguente), e con le loro rappresentanze (comitati inquilini, ecc.);
- relazionare periodicamente alla Segreteria Tecnica lo stato di attuazione del programma di mobilità, individuando eventuali criticità e ipotesi di soluzione.

Per gestire i problemi legati agli occupanti senza titolo la task-force operativa farà riferimento alle procedure consentite dal vigente Regolamento regionale n. 1/2004 e s.m.i.. La Task-Force dovrà relazionarsi con il Tavolo tecnico operativo di cui al Protocollo per il contrasto alle occupazioni abusive sottoscritto il 18/11/2014.

La Task-Force operativa permanente, tenuto conto delle diverse tematiche tecnico-amministrative e anagrafico-sociali connesse alla complessità dei processi di mobilità, sarà composta da specifiche e competenti figure professionali da ricercarsi all'interno dei diversi Settori e Servizi di ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo e, si avvarrà del supporto costante del Servizio di Accompagnamento (Laboratorio Sociale) previsto dal presente Accordo. La Task Force dovrà confrontarsi e rapportarsi , qualora necessario, con le rappresentanze Sindacali degli Inquilini.

Il funzionamento della Task-Force è disciplinato con apposito "Protocollo" che tiene conto dei criteri approvati dal sono Comitato dei Rappresentanti del 1 febbraio 2016.

Le attività operative per l'attuazione del piano di mobilità da svolgere direttamente con i nuclei famigliari residenti, saranno condotte presso lo spazio che sarà individuato quale sede del Servizio di Accompagnamento (Laboratorio Sociale) al fine di avere un presidio presso il quartiere.

Articolo 8 - Riserva di efficacia dell'attuazione

Ai sensi dell'art. 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2014, il POR FESR individua un "Quadro di performance" per l'Asse V in base al quale sono individuati dei target intermedi al 31/12/2018 con riferimento sia all'attuazione finanziaria (livello di spesa certificata), sia la realizzazione fisica (valori di indicatori di attuazione) dell'Asse. L'eventuale mancato raggiungimento comporterà una riduzione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda le azioni relative al POR FESR riconducibili all'Asse V, di cui alla tabella 1) del precedente art. 5, ciò si traduce in una possibile detrazione fino a un importo massimo complessivo di 3,0 meuro, che potranno comportare una riduzione proporzionale sulle singole azioni della tabella sopra richiamata.

Art. 9 - Collegio di Vigilanza

Ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D. Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 6, Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente AdP sono esercitati da un Collegio costituito dal Presidente della Regione Lombardia o suo delegato che lo presiede, dal Sindaco del Comune di Milano o suo delegato, dal Presidente di ALER Milano o suo delegato.

Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- vigilare sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'AdP nel rispetto degli indirizzi e dei tempi;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nell'attuazione dell'AdP, proponendo ai soggetti sottoscrittori soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione dei soggetti sottoscrittori del presente AdP;
- autorizzare, ai sensi del comma 9 della Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2, le modifiche planivolumetriche, eventualmente necessarie in fase di esecuzione, che:
 - non alterino le caratteristiche tipologiche dell'intervento;
 - non modifichino gli impegni anche di carattere finanziario previste nell'Accordo;
 - non incidano sulle previsioni del piano di governo del territorio;
 - non necessitano di nuova approvazione secondo le procedure di legge;
- dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra i soggetti sottoscrittori in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente AdP;
- dichiarare concluso, con voto unanime, l'AdP, qualora, per esigenze sopravvenute in fase attuativa, il medesimo accordo non sia stato eseguito nella sua interezza, ma siano stati raggiunti gli obiettivi perseguiti dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano e Aler Milano.

Il Collegio di Vigilanza, ai sensi del comma 9-bis della Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2, assume le proprie determinazioni con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti e in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

E' richiesta l'unanimità per approvare modifiche all'AdP.

Nessun onere economico dovrà gravare sull'AdP per il funzionamento del Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di Vigilanza si avvale della Segreteria Tecnica costituita dai rappresentanti delegati dai soggetti sottoscrittori, nel rispetto dei criteri di nomina e delle finalità esclusivamente istruttorie della stessa, individuate dall'art. 6, comma 6, lett. d), della L.R. 14 marzo 2003 n. 2.

Art. 10 - Sanzioni

- 10.1. Il Collegio di Vigilanza, nel caso di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo agli obblighi assunti provvede ad assegnare all'Ente inadempiente un congruo termine per provvedere non superiore a sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine assegnato, il Collegio di Vigilanza, sentito l'ente inadempiente, nomina un commissario ad acta, individuato tra i dipendenti pubblici degli enti sottoscrittori, con oneri a carico dell'Ente inadempiente
- 10.2. Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti, ai quali compete di decidere la ripartizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato, salvo rivalersi successivamente nei confronti del soggetto inadempiente.
- 10.3. Nel caso in cui la gravità dell'inadempimento sia tale da compromettere definitivamente l'attuazione del presente Accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalla parti anche per studi, piani e progetti predisposti per la realizzazione di tutto quanto previsto nel presente Accordo.

Art. 11 - Controversie

Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza ai sensi del precedente art. 6, punto 6.4. lett. e), spetterà all'Autorità Giudiziaria competente.

Foro competente in via esclusiva è quello di Milano.

Art. 12 - Verifiche

L'attuazione di quanto previsto dal presente Accordo di Programma sarà soggetto a verifiche periodiche da parte del Collegio di Vigilanza, ovvero su richiesta motivata dei singoli soggetti sottoscrittori.

Art. 13 - Sottoscrizione, effetti e durata

- 13.1. Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, sarà approvato dall'Assessore competente per materia, all'uopo delegato con decreto del Presidente della Regione Lombardia, e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
- 13.2. Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori.
- 13.3. La validità del presente AdP permane sino alla completa attuazione dell'intervento come descritto ai precedenti artt. 3 e 4 parte integrante del presente Accordo di Programma.

Art. 14 - Allegati

Sono parte integrante e sostanziale del Presente Accordo di Programma i seguenti documenti:

- Allegato "A" – Masterplan
- Allegato "B" - Ipotesi planivolumetrica civico via Lorenteggio 181
- Allegato "C" - Cronoprogramma degli interventi sul patrimonio di ALER Milano